

## Muta Imago

Muta Imago è una compagnia teatrale nata a Roma nel 2006. È guidata da Claudia Sorace, regista, e Riccardo Fazi, "dramaturg" e "sound artist", ed è composta da tutte le persone che sono state, sono e saranno coinvolte nella realizzazione dei lavori. La continua ricerca di forme e storie che mettano in relazione la sfera dell'immaginazione con quella della realtà presente, umana, politica e sociale, porta la compagnia a investigare diverse forme di arti dal vivo: il teatro, il teatro musicale, la performance, la radio, con l'obiettivo di indagare nella maniera migliore il rapporto tra l'essere umano, il suo tempo e il suo sentire. Tra le ultime produzioni: "Sonora Desert" (2021), "Sparizioni" (2020), "Combattimento" (2018), "Lontano da qui" (2018). Alla produzione degli spettacoli, Muta Imago affianca un'intensa attività didattica, di formazione e di ricerca. Nel 2021 la compagnia ha vinto il Premio Speciale Ubu e il Premio Rete Critica per il progetto Radio India - Oceano Indiano. Nel triennio 2020-2022 è stata compagnia residente di Oceano Indiano, un progetto di Teatro di Roma - Teatro Nazionale. Tra il 2022 e il 2023 lavora alla nuova produzione "Tre Sorelle".

un progetto di



a cura di



Marco D'Agostin *Best Regards*  
Trickster-p *Eutopia*  
Muta Imago *Ashes*  
Genevieve Murphy *I Don't Want To Be  
An Individual All On My Own*  
Manuela Infante/  
Michael De Cock &  
Diego Noguera / KVS *Metamorphoses*  
Eva Geatti *La Vaga Grazia*  
BIG ART GROUP *The Render*  
OHT | Office for  
a Human Theatre *Frankenstein*  
Alessandro Berti *Le vacanze*  
mk / Lorenzo Bianchi  
Hoesch / Amir ElSaffar *Maqam*  
El Conde de Torrefiel *Una imagen interior*

Asteroide Amor   
03.03 — 21.12.2023

# Ashes

*drammaturgia e regia*  
Riccardo Fazi

*con*  
Marco Cavalcoti,  
Ivan Graziano,  
Monica Demuru,  
Arianna Pozzoli

*musiche originali  
eseguite dal vivo*  
Lorenzo Tomio

*luci*  
Maria Elena Fusacchia

*produzione*  
Index Muta Imago

*con il supporto di*  
Mibac

“Ashes” ha ricevuto  
il Premio Ubu 2022 come  
miglior progetto sonoro

Si può viaggiare nel tempo attraverso il suono? Si può costruire un racconto sonoro che prenda forma soltanto nella mente degli/delle spettatori/spettatrici? “Ashes” è un “aleph” di suoni che scorrono paralleli, un flusso di attimi che si sovrappongono, si fanno sentire per un istante prima di scomparire. Un concerto per voci e musica eseguita dal vivo, un viaggio sonoro immersivo: una riflessione sul potere immaginifico del suono e della parola, sull’importanza dell’“ora” e sulle sue caratteristiche di impermanenza, così affascinanti e disturbanti allo stesso tempo. Una sequenza di accadimenti si svolge senza soluzione di continuità: brevi frammenti di vite private, compleanni, feste, morti, cadute, uccisioni, animali, alberi di natale, dinosauri, microbiologia, geologia, tutto quello che passa e non resta, ma che definisce e conferisce un significato preciso alla vita di noi esseri umani. I quattro performer parlano, giocano, urlano, lottano, confessano segreti e fanno dichiarazioni d’amore. Voci che generano dinosauri e lupi, funghi e balenottere, madri, padri, figli e figlie, che solo per un attimo si trovano in quel tempo e in quello spazio, pronti a scomparire con l’evanescenza del fiato che si dissolve. È solo la voce che avvera la presenza, crea mondi, tesse relazioni, genera visioni. In scena pochi elementi fissi: un tappeto, dei microfoni: uno spazio che non cambia mai, mentre il tempo e il suono si muovono in continuazione.